

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

La Chiesa Madre è stata edificata quasi contemporaneamente alla fondazione ufficiale di Ferrandina (1492) circa, ma taluni indizi portano a credere all'esistenza di una precedente Chiesa di dimensioni minori, corrispondente a l'attuale transetto ampliato negli ultimi anni del sec. XV. Sui due lati esterni del transetto, si notano, infatti, finestre strombate (sul tipo delle monofore gotiche) di dimensioni e forma completamente diverse dalle altre finestre della Chiesa; inoltre, gli spigoli del corpo del transetto appaiono per buona parte realizzati con pietra squadrata come se il corpo della Chiesa vi fosse stato accostato in un secondo momento. I successivi rimaneggiamenti ed ampliamenti della Chiesa, nel 1633, nel 1755, e nel 1856, trasformarono completamente sia la costruzione iniziale che quella quattrocentesca. Sulla facciata laterale esterna, in corrispondenza del campanile, si legge una data, forse 1757 e potrebbe indicare la data di costruzione del campanile. Di tale elemento si può ritenere autentica soltanto la parte inferiore, poichè il piano superiore, dalla forma squadrata e massiccia, sembra di costruzione più recente, (rifatto qualche decina di anni fa)

SISTEMA URBANO

Piazza principale del centro urbano di Ferrandina

RAPPORTI AMBIENTALI

La Chiesa Madre sorge su una piazza di forma leggermente trapezoidale di cui occupa, per intero, uno dei lati minori. In tale piazza si identifica il fulcro del centro urbano di Ferrandina, poichè ivi si svolgono le funzioni amministrative della città (la sede del Municipio è sul lato destro della piazza) oltre a quelle religiose che fanno capo proprio alla Chiesa Madre. La piazza è in prossimità del quartiere Piana che costituisce l'acropoli della cittadina e dove sono i complessi monumentali di S. Domenico e S. Chiara

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Nella Chiesa è stato rinvenuto lo stemma di Federico d'Aragona

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Il primo intervento di restauro di cui abbiamo notizia risale al 1633. In tale anno si sa (da una lapide andata distrutta) che la Chiesa fu quasi interamente rifatta. Nel 1775 l'arciprete Sammauro fece demolire l'antica crociera e la sostituì con l'attuale cupola. Nel 1856 l'arciprete Ruggiero Lisanti fece demolire quasi completamente le tre navate che apparivano pericolanti e le fece ricostruire. Nel 1887 fu rifatto il pavimento in pietra bianca altanana. Restauri recenti: evidenti tracce di opere di consolidamento appaiono nella parte esterna (nella facciata e lungo il prospetto laterale sinistro) e consistono nella sostituzione di parte della muratura con filari di mattoni ed incatenamenti trasversali denunciati da chiavarde metalliche site negli intervalli delle finestre. Nel 1956 sono state eseguite opere di sottofondazioni lungo i prospetti laterali e il campanile.

BIBLIOGRAFIA

S. Centola: "Ferrandina e le sue remote origini".

Caputi: "Storia di Ferrandina".

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI					X													

OSSEVAZIONE
Sarebbe opportuno liberare la cripta dal materiale di risulta per poter esaminare le strutture sotterranee da quest'ultime si potrebbe trovare conferma alle supposizioni circa la primitiva ed originale conformazione della Chiesa.